La fabbrica è arrivata al quarto giorno di occupazione

Tutta Savona si stringe attorno alla "Mammut,,

La città è unita per difendere lo stabilimento - Assicurato il funzionamento della mensa per i 540 dipendenti - Ieri assemblea con gli studenti in sciopero - Misurati commenti alle decisioni della magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 dicembre.

Mammut: quarto giorno di occupazione. Passato il momento della sorpresa e della rabbia si attendono ora, con comprensibile ansia i prossimi avvenimenti. Sarà salvata la fabbrica savonese? Sarà garantita l'occupazione ai suoi 540 dipendenti, molti dei quali hanno già subito il precedente fallimento della «Vetrotex Saverio»?

Mai come adesso la città si presenta unita nella difesa di questa fabbrica che, con le attività collaterali che genera, con il reddito in salari che produce, con il movimento commerciale che ne deriva, rappresenta una parte importante nell'economia savonese. Le preoccupazioni sono molte: quanto durerà questa fase di attesa, quando i lavoratori potranno nuovamente percepire un regolare salario (fermo, avuto, giorni fa, solo un acconto sul mese di novembre)?

La solidarietà di enti, privati, associazioni non si è fatta attendere. Comune e Provincia sottoscrivono il finanziamento della mensa aziendale che, nei prossimi giorni, sarà aperta anche ai familiari; si vedrà inoltre di corrispondere alcuni alle famiglie che più ne hanno bisogno. «Non si tratta — dice il vicesindaco Alonso — di fare o di ascoltare elemosine, ma solo di consentire a questi lavoratori di resistere nell'interesse non solo loro ma di tutta la città». Il Comune ha poi preso contatti con l'Amsa per il trasporto gratuito dei lavoratori dalla Mantenut e con gli uffici competenti al fine di garantire l'erogazione, nello stabilimento, dei servizi di acqua, luce, gas e telefono.

La notizia delle comunicazioni giudiziarie inoltrate dal giudice istruttore Mario Sossi al presidente della Mammut, ingegner Nicolò De Ferrari, e all'amministratore delegato, dottor Francesco Rossi, hanno suscitato commenti improntati alla massima cautela. «Non vogliamo entrare nel merito delle questioni giudiziarie — afferma Franco Cardini, della Fim-Cisl — ma è del tutto ovvio che l'autorità, dal punto di vista formale, non è stata pratici nel modo migliore. E' incomprensibile come uno stabilimento che ha lavorato, la gran parte, per le partecipazioni statali, abbia potuto accumulare un passivo di tredici miliardi e sia giunto al fallimento. La magistratura deve fare, fino in fondo, il suo dovere per individuare eventuali responsabilità e per colpire il riciclaggio di fondi ambigui».

Sull'incontro romano, tra ministero dell'Industria e delegazione ligure, già dalla scorsa settimana fissato per giovedì prossimo, non ci sono, al momento, né conferme né rinvii. «Quel che è certo — dice il sindaco Ruffini che tiene i contatti con Roma — è che l'incontro avrà luogo quest'altro entro la settimana. Il non sarà giovedì né martedì o venerdì o sabato. Un giorno più o meno non ha nulla di sportivo». Quello che conta è che il ministro Donat-Cattin sia presente e che, nel frattempo, si assumano gli opportuni provvedimenti nella disponibilità della azienda di Stato ad intervenire nella vicenda Mammut, cioè nella richiesta di un'azienda produttivamente sana, con un carico di lavoro non indifferente, con importanti commesse da ultimare, con uno stuolo d'operai altamente specializzati e con prospettive di sviluppo incontestabili derivanti dalla qualità dei suoi prodotti e dalle sue lavorazioni.

Questo in estrema sintesi, che chiunque subentrerà alla «Mammut» non farà un cattivo affare, ma semmai troverà con intelligenza i suoi capitali. «Ovviamente — osserva Cardini — la fabbrica ha bisogno di un'amministrazione sana e preparata».

Per giovedì, comunque, è stato confermato lo sciopero provinciale della categoria della durata di tre ore (dalle 9 alle 12) e durante il quale avrà luogo una manifestazione in piazza del comune.

Stamane si è riunito il comitato di difesa della «Mammut» presieduto dal sindaco Ruffini. «Abbiamo compiuto una panoramica sulla situazione esaminando attentamente le proposte avanzate dai lavoratori e dal consiglio provinciale con le quali concordiamo pienamente. Nella sostanza di sicuro — afferma il sindaco — si è deciso non solo di provvedere per l'incontro con il ministro, ma anche di sollecitare un'azione che porti alla gestione provvisoria dello stabilimento ad opera liquidatoria. Per un confronto su questo aspetto del problema, le organizzazioni sindacali si apprestano a richiedere un colloquio con il curatore fallimentare.

Frattanto si moltiplicano le testimonianze di solidarietà nei confronti dei lavoratori in lotta e le prese di posizione. Numerosi numerosi studenti in sciopero si sono recati nello stabilimento riportati dai consigli di fabbrica con i quali cordialmente discutono. Nella sede di sinistra — afferma il sindaco — si è deciso non solo di provvedere per l'incontro con il ministro, ma anche di sollecitare un'azione che porti alla gestione provvisoria dello stabilimento ad opera liquidatoria. Per un confronto su questo aspetto del problema, le organizzazioni sindacali si apprestano a richiedere un colloquio con il curatore fallimentare.

Il sindacato ferrovieri della Cisl manifesta un interesse che consente subito la ripresa del lavoro e getti le basi per una soluzione definitiva che garantisca una prospettiva certa di lavoro per un'azienda efficiente e moderna; il consiglio di quartiere di Savona-Ponente afferma che «questo ulteriore attacco all'occupazione e quindi all'economia della nostra città non può essere spontaneamente tollerato»; i lavoratori portuali, infine, chiedono che giunta regionale e parlamento affrontino ufficialmente il governo sulla «pregiudiziale» per una diversa soluzione.

Nicolò Siri

Il sindacalista Floriano Cardini. Gli studenti in sciopero davanti Fiastaore con i lavoratori della Mammut (t. Fernando)

In un distributore Shell sull'Autofiori, presso Ceriale

Truccavano benzina col kerosene un arresto e 2 denunce per truffa

La Polizia stradale è intervenuta mentre l'addetto alla stazione di servizio stava immettendo 800 litri di kerosene nelle pompe del carburante - L'uomo, Giuseppe Quarto, è finito in carcere - Denunciati i due gestori: Francesco e Ludovico Calandriello

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 dicembre.

Mettevano kerosene nei serbatoi della benzina super truffando ad un tempo gli automobilisti e l'erario dello Stato: la clamorosa scoperta è stata fatta questa notte verso le tre presso il distributore Shell dell'Autostrada dei Fiori, all'altezza di Ceriale da una pattuglia della polizia stradale comandata dal capitano Alberto Spano e composta dal maresciallo Delfino, e dai militi De Montis e Labbate.

Nel momento in cui la pattuglia della stradale è intervenuta l'addetto sotterra al distributore, Giuseppe Quarto, 42 anni, Carcare via Abba 13, stava travasano 800 litri di kerosene da riscaldamento nei serbatoi sotterranei della benzina che alimentano le pompe.

L'uomo è stato immediatamente arrestato ed associato al carcere di Imperia. I gestori della stazione Francesco e Ludovico Calandriello, rispettivamente di 40 e 43 anni, residenti ad Albenga, via Don Isola 5, sono stati denunciati a piede libero per truffa aggravata. Per tutti e tre l'imputazione è di frode in commercio e truffa, oltre agli eventuali reati di carattere fiscale che potranno essere loro contestati dalle guardie di Finanza, già intervenute all'Aldegna.

Il capitano Spano ha spiegato questo pomeriggio come si è giunti a scoprire l'illecito traffico: «Da diverso tempo — egli ha detto — i militi del distaccamento autostradale della polizia avevano notato un movimento sospetto al distributore di Ceriale, già tenuto d'occhio perchè ritenuto come "base di lavoro" di un gruppo di pataccari».

La sorveglianza è stata intensificata in questi ultimi tempi, nelle ore notturne: «Erano stati notati — ha chiarito Spano — movimenti periodici sospetti di un furgone che portava bidoni di benzina, ma non era mai stato possibile accertare con esattezza il perchè di tali suoi movimenti fino a che siamo riusciti a stabilire che esso faceva, ogni tanto, sosta notturne al distributore dei fratelli Calandriello.

Dopo lunghi appostamenti con auto-civetta la sorpresa è finalmente riuscita questa notte: la pattuglia della stradale, che aveva seguito da lontano la scena, è riuscita a piombare sul distributore proprio mentre venivano scaricati nei serbatoi della benzina ben 800 litri di kerosene.

Il capitano Spano ha concluso: «A parte i danni gravissimi provocati ai motori degli automobilisti, si tratterà di un ingente movimento di denaro: il kerosene costa 80-100 lire al litro; la benzina viene venduta a 215 lire e pare che, proprio questo distributore, il "rifornimento fasullo" per gonfiare la benzina avvenisse ogni 6 o 7 giorni. Non è escluso — ha aggiunto — che il furgoncino rifornisse di kerosene altri distributori della zona.

La scoperta effettuata a Ceriale ha indotto gli organi di polizia e della finanza ad intensificare i controlli. l. v.

Francesco Calandriello, denunciato, e il capitano Spano

Ventimiglia: liberato anche l'altro tipografo

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 2 dicembre.

(t. m.) Bentio Franco Petrilli, 32 anni, il titolare della Litotipografia Ligure ricevuto colpevole, assieme al suo dipendente Remo Cervenic, 34 anni, nel rapimento di Angelo Malabarba è stato scarcerato oggi verso le 12.

Il magistrato di Abbiategrasso, che aveva firmato i due ordini di cattura, dopo avere revocato subito dopo il mandato per Cervenic, stamane ha revocato anche quello per Petrilli.

L'episodio prese avvio dal fatto che l'auto del Petrilli, rubata a Milano, fu ritrovata per il sopralluogo. Gli inquirenti scrissero accurata, e carica dei due, gli ampli elementi di colpevolezza, per cui giovedì scorso i carabinieri li arrestano arrestati. Tradotti al carcere di San Vittore a Milano, furono sottoposti a lunghi interrogatori da parte del pretore di Abbiategrasso, Renato Croce.

I chiarimenti e le prove forniti da Petrilli e Cervenic sono stati tali da convincere il giudice della loro estraneità al fatto.

IMPERIA — Il comitato di quartiere «Parasio» ha organizzato una consultazione cagliare fra gli abitanti del rione per discutere il progetto di bilancio preventivo del comune per il 1976: tale lavoro si concluderà con una assemblea generale.

Drammatico episodio nel reparto maternità all'ospedale di Imperia

Una madre di 4 figli muore subito dopo aver dato alla luce un altro maschietto

Ha cessato ogni respirazione al cuore - Il decesso per edema cardiocircolatorio - La disperazione del marito

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 3 dicembre.

Una donna di 35 anni, Maria Michela Caridi, madre di quattro bambini, è morta all'ospedale di Imperia subito dopo aver dato alla luce il quinto figlio. «E' stata stroncata da una violenta emorragia mentre gli partoriva. «E' morta in seguito a collasso cardiocircolatorio, è la conclusione dell'autopsia. Secondo il marito, i medici avrebbero dovuto usare il forcipe e il cesareo avrebbe riportato proprio per questa ragione una commozione cerebrale. Ma il primario del reparto maternità dell'ospedale di Imperia, dottor Antonio Gennaro, lo esclude: «Il bambino è nato normalmente ed è sano».

La donna abitava con il marito in un modesto appartamento di via Dante Alighieri 71, a Sanremo. In precipio di gravidanza, era stata trasportata venerdì scorso all'ospedale di Imperia perchè il reparto maternità di Sanremo era stato chiuso per alcuni casi di salmonellosi verificatisi nei mesi scorsi.

Giuseppe Caridi racconta, tra le lacrime: «Abbiamo avuto quattro bambini e tutto è sempre andato bene. Non so che cosa sia successo a l'ospedale. So soltanto che alle 11 di martedì è entrato in sala parto e che alle 14 Alessandro (questo il nome imposto al neonato) era nato. Tre ore dopo mi hanno detto che Maria era morta. «Voglio sapere esattamente come è morta mia moglie e di chi sono le responsabilità. Se sarà necessario, mi rivolgerò alla procura della Repubblica. Mio figlio è ancora in ospedale a Imperia. Mi dicono che sta bene, ma ho motivo di dubitare. C'è chi ha detto che i medici hanno deciso usare il forcipe e che al vivo bambino è sopravvenuta una commozione cerebrale».

Il Caridi non se che la denuncia alla procura della Repubblica d'Imperia l'ha già fatta il dottor Gennaro come del resto preannuncia la legale. Non solo: la procura ha già provveduto a far eseguire l'autopsia ed è emerso che Maria Michela Caridi è deceduta per collasso cardiocircolatorio. Nessuna responsabilità mettere sarebbe attribuibile al corpo sanitario. Subito dopo l'esame necroscopico, è stata autorizzata la sepoltura della giovane madre.

Il primario dottor Antonio Gennaro a sua volta dichiara: «E' giunta da noi venerdì mattina alle 11 ed è apparso subito evidente che la gestazione era, come si dice in gergo, "in ritardo", al di là cioè dei nove mesi previsti. Come avviene di solito, abbiamo "indotto" il parto mediante delle flebo. E infatti la Michela, alle 14, ha dato alla luce un bel bambino, spontaneamente. Senonchè non ha espulso la placenta, senza emorragia però. Per cui il mio assistente, il dottor Rizzo, ha tentato di intervenire manualmente. In quel momento la paziente è stata colta da choc miocardiogravidico procedendo da ragioni ignote. Abbiamo tentato in tutti i modi di salvarla, ma è stato inutile. Abbiamo immediatamente informato non solo le autorità sanitarie, ma anche la procura della Repubblica. Il bambino — ha concluso il dottor Gennaro — è sanissimo».

Maria Michela Caridi era piemontese, originaria di Orma. Il marito,invece, è di Gallico (Reggio Calabria). Erano sposati da 10 anni e hanno sempre vissuto a Sanremo, dove sono nati gli altri quattro figli: Anna, di 16 anni, che frequenta il liceo scientifico, Orsola, di 12 anni, prima media, Cristina, 7 anni, e Federica, 2 anni e mezzo. Venerdì è nato Alessandro.

Il marito lo aveva scritto in mattinata: «E' maschio o femmina? — aveva chiesto all'ostetrica Rita Palazzini — Se maschio voglio che si chiami Alessandro». Poche ore, dopo era morta.

r. o.

Sanremo. Maria Michela Caridi, la donna morta di parto, con due dei suoi quattro figli

C'è polemica per i libri?

Scuola di Caire minaccia lo sciopero

Cairo M., 2 dicembre.

(b.b.) I genitori dei 26 alunni delle scuole elementari di Rocchetta di Cairo hanno minacciato di non mandare più i loro figli a scuola se le autorità non prenderanno i provvedimenti richiesti per tutelare la sicurezza e la salute dei bambini.

Le scuole elementari sono ubicate in una vecchia villa in cui sicuramente lascia molti dubbi. «La scala interna della scuola è pericolante — questa la denuncia dei genitori — il giardino è pieno di sporcizia maleodorante. Durante la refezione non si sono sopportate».

Nello scorso anno un maestro provvedeva a sorvegliare gli alunni durante la refezione. Ora vi provvedono a turno le mamme degli alunni. Una situazione, a giudizio del consiglio di circolo, incontenibile.

Nella contesa fra donne intervengono i mariti

Due coppie denunciate ad Albenga dopo una lite per il bucato steso

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 2 dicembre.

(g. m.) Con tre denunce per rissa ed una per minaccia a mano armata, si è conclusa la lite tra due famiglie che abitano ad Albenga, nello stesso edificio, in regione Doria n. 6. I denunciati sono: Franco Borello, 29 anni; sua moglie Maria Grazia Diurno, 21 anni; Serafina Di Giulio, 26 anni, e il marito Giuseppe Baglio, 34 anni.

La contesa, sorta a causa dell'uso di una cordicella tesa nel cortile di casa per stendere il bucato ad asciugare, ha avuto inizialmente per protagoniste le due donne, che si sono accapigliate. La Diurno, che pare abbia avuto la peggio, ha raccontato l'accaduto al marito, appena tornato a casa. Il Borello non ha perso tempo ad affrontare la coinquilina, provocando una seconda scenata. Tutti e tre hanno dovuto infatti ricorrere alle cure del medico di guardia, al pronto soccorso dell'ospedale, e sono stati giudicati guaribili in dieci giorni per contusioni ed ecchimosi.

La vicenda non era tuttavia ancora conclusa. In serata torna a casa il Baglio, marito della Di Giulio, che decide di fare giustizia. Armatosi di coltello, bussa alla porta del Borello, che non gli apre; esce in cortile, spacca i vetri della cucina e tenta di introdursi nella casa dei rivali. Il Borello affigura un'ascia e gli urla: «Se entri, ti spacco la testa».

I vicini di casa, temendo il peggio, chiamano i carabinieri, che arrivano nel momento culminante della lite. Dopo gli accertamenti il Borello, la Diurno e la Di Giulio sono stati denunciati per rissa, il Magli per minaccia a mano armata.

Scippano una turista 2 condanne a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 dicembre.

(b. c.) Due giovani di Imperia, Vito Spilotros, 20 anni, via Collette 24 e Franco Marchiori, 20 anni, via Cantalupo, sono stati condannati dal tribunale di Imperia rispettivamente a otto e nove mesi di reclusione ed 80 mila lire di multa per scippo.

Il 20 aprile scorso i due, recatisi con una moto a Diano Marina, avevano strappato la borsetta ad una anziana turista tedesca, Else Hendricks, 67 anni che stava comperando sul mercato all'aperto. I due venivano identificati ed arrestati perchè un camionista che aveva assistito alla scena li aveva inseguiti fino ad Imperia, in piazza Dante.

Sanremo: dopo una notte, rimesso in libertà

Investe una donna e non la soccorre arrestato un anziano automobilista

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 2 dicembre.

(m.r.) *Un ex commerciante sanremese, Luigi Pietro Vitotti, 70 anni, via San Romolo 33, è stato arrestato da alcuni agenti della polizia stradale per omissione di soccorso. Aveva urtato con la fiancata della sua auto, gettandola a terra, una donna di 47 anni, Rosa Clerico, sua vicina di casa e non l'aveva soccorsa.*

Il Vinotti si era fermato ad una cinquantina di metri dal luogo dell'incidente, ma poi, secondo la sua versione, avvisto che la donna si era rialzata da sola: aveva ritenuto che non fosse rimasta ferita e riavviò la sua automobile per la corsa. Rosa Clerico invece ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale che l'hanno dichiarata guaribile in 10 giorni.

Il Vinotti ha trascorso la notte in carcere e stamane, dopo essere stato interrogato dal pretore onorario avvocato Livio Sartore ha ottenuto la libertà provvisoria.

L'incidente si è verificato ieri sera verso le 18, in strada San Romolo, nei pressi della Madonna della Costa, sulle alture di Sanremo.

Il pensionato sulla sua utilitaria, si stava recando in centro. In una curva con la fiancata dell'auto ha urtato e gettato a terra la donna. Alcuni passanti, che lo conoscevano personalmente, lo hanno visto fermarsi, ma poi subito dopo proseguire senza preoccuparsi di soccorrere l'infortunata. Immediatamente hanno telefonato alla polizia stradale, fornendo le generalità e l'indirizzo dell'investitore. Due agenti sono giunti a casa sua prima che il Vinotti rientrasse. «Mi hanno chiesto le generalità — dice l'ex commerciante — e subito dopo mi hanno ammanettato e accompagnato in carcere».

Venti detenuti trasferiti da Savona

Savona, 2 dicembre.

(s. ch.) Venti detenuti sono stati trasferiti dal carcere Sant'Agostino di Savona alle prigioni di Piombino e di Genova. Il provvedimento è stato adottato a causa del sovraffollamento del carcere savonese, che nei giorni scorsi aveva provocato una clamorosa protesta degli agenti di custodia. Le guardie avevano infatti minacciato lo sciopero bianco se il loro organico non fosse stato adeguato alle necessità del Sant'Agostino.

Albenga: denuncia per ricettazione

Albenga, 2 dicembre.

(g. m.) I carabinieri di Albenga hanno denunciato per ricettazione Giancarlo Senati, 40 anni, soprannominato «Il grigio», residente in regione San Bernardo, ad Alassio, ove gestisce la sala giochi di via Verdi 10.

Il Senati avrebbe acquistato, per una somma di poco superiore alle 50 mila lire, un impianto stereofonico completo di dischi, valutati intorno al mezzo milione, sottratti nell'abitazione di Sergio Radiuk, a Luigimano di Albenga.

Farmacie

Savona-Quiliano: Tavanni, via Nizza 7; Chiodi, piazza Cavour 12; Mallarino, via Paleocapa 19; Cerisola, via Paleocapa 19; Cooperativa, via Venezia 26; Della Pace, via Paleocapa 19; Cooperativa, via Nizza 19; Cooperativa, via Nizza 19; Cooperativa, via Nizza

Direttore replica alle accuse

Mutua negozianti a Savona nuove polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 dicembre.

La cassa mutua malattie per i commercianti, duramente criticata dalla «Confesercenti» per la decisione di raddoppiare gli oneri contributivi a carico degli assistiti e delle ditte, respinge le accuse e sostiene che la «Confesercenti» *«ben lungi dal voler tutelare gli interessi della categoria, persegue i propri scopi di parte giocando sull'equivoco e strumentalizzando una rivendicazione sociale e sindacale»*.

La polemica ha preso le mosse dal bilancio di previsione per il 1976 che la sera di venerdì prossimo sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale dei delegati della cassa mutua: esso prevede, infatti, un sensibile aggravio delle quote contributive per far fronte ai maggiori oneri e consentire il pareggio del bilancio stesso. Il provvedimento interessa 30 mila 400 assistiti (titolari e familiari) e 13 mila 470 ditte.

Come si difende la cassa mutua? *«Se i critici avessero raffrontato quanto paga anche il più mal retribuito dei lavoratori dipendenti con quanto sarà chiamato a pagare il piccolo e medio commerciante avrebbe constatato che sarebbe stato meglio tacere»*, sostiene ed aggiunge: *«Se poi si tiene conto del fatto che gli iscritti alle altre casse mutue della Liguria hanno pagato per il 1975 quote ben superiori a quelle pagate dai commercianti savonesi e, nel caso di Genova ed Imperia, addirittura superiori a quelle deliberate dal consiglio di amministrazione di Savona per il 1976, non si capisce come l'assemblea della Confesercenti abbia potuto parlare di oneri contributivi insostenibili»*.

«Ogni assistito — spiega poi il direttore della cassa mutua, Mario Damonte, facendo un calcolo che riguarda i piccoli e medi commercianti *— ha pagato in media, dal 1972 ad oggi 25 mila 320 lire all'anno; per il 1976 dovrà invece pagare, mediamente, 43 mila 930 lire (gli assistiti con reddito inferiore a 500 mila lire annue, e sono 1200, pagheranno la metà). Si tratta quasi di doppio ma anche le prestazioni sono aumentate e migliorate»*.

Si parlava di dilatazione delle spese. Il dottor Damonte ne propone alcune: *«La spesa assistenziale nel 1972 per l'assistenza specialistica è stata di 190 milioni 235 mila 867 lire corrispondente a 7455 visite ambulatoriali, 2167 visite domiciliari e 79 mila 289 prestazioni diverse. Al 31 dicembre 1974 la stessa voce di spesa ha appiato un ammontare di 387 milioni 685 mila 131 corrispondenti a 10 mila 194 visite ambulatoriali, 3200 visite domiciliari e 94 mila 830 altre prestazioni. L'eloquenza dei termini matematici non ha bisogno di alcun commento»*.

Damonte sottolinea che l'assistenza ospedaliera è passata alla Regione, che lo Stato si è accollato l'intero debito di due miliardi che la cassa mutua aveva contratto con gli ospedali e che il pareggio di bilancio lo si era ottenuto, in passato, solo formalmente, iscrivendo alla voce entrata *«ripiano discrezionale da parte dello Stato»*, una cifra pari al disavanzo di amministrazione per sollecitare lo Stato ad una maggiore partecipazione economica nella gestione delle mutue. Il presidente dell'ente savonese osserva inoltre che, poiché non esistono più i motivi che avevano determinato l'atteggiamento di protesta con il congelamento dei contributi, *«il consiglio di amministrazione ha fatto bene ad approvare un bilancio le cui entrate siano in grado di coprire le uscite garantendo così il normale funzionamento della cassa e, soprattutto, la continuità nell'erogazione dell'assistenza di malattia che la legge demanda all'istituto»*.

«La Confesercenti — afferma il direttore— *invita i suoi aderenti a non approvare il bilancio di previsione per non ratificare gli aumenti dei contributi, ma il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità, con il voto cioè degli aderenti alla Confesercenti, l'aumento medio del 100 per cento delle quote di rimborso da riconoscere ai mutuati per l'assistenza indiretta. Siamo al paradossale, si oppongono ai maggiori oneri e non le maggiori entrate, necessarie per il logico ed indispensabile pareggio del bilancio».*

Frattanto, in vista dell'assemblea provinciale di venerdì, si svolgono riunioni a livello di delegazioni per l'esame del bilancio. Assemblee si sono così tenute ad Alassio, Albenga, Finale e Varazze. Giovedì alle 21, presso l'associazione dei commercianti di Savona, si riuniranno i delegati della città.

A Finalborgo, tra le bancarelle di antiquari

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 2 dicembre.

Neppure la fitta pioggia di domenica scorsa ha messo in crisi la prima edizione della mostra mercato dell'antiquariato, organizzata nel centro storico di Finalborgo col patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Finale Ligure.

Quaranta espositori, selezionati da una commissione di esperti e provenienti da tutta Italia, hanno esposto per due giorni la propria merce, in angoli molto suggestivi, come via Gallesio, via S. Rocco, piazzetta Sacrestie, piazza Garibaldi e piazza Agnardi. Nei vicoli del Borgo si sono aggirate diverse migliaia di visitatori che, alla ricerca del pezzo pregiato, hanno scoperto anche un ambiente d'intatta bellezza medioevale.

Un bilancio finanziario della manifestazione che si ripeterà ogni ultimo sabato e domenica del mese (il prossimo appuntamento è per il 27-28 dicembre) è complesso, tuttavia si ritiene che il volume degli affari non sia stato inferiore ai 20 milioni.

«E' estremamente soddisfacente — commenta Marcello Sanguineti, presidente tecnico del comitato promotore — Il fatto che gli espositori hanno capito che quello di Finale Ligure può essere un mercato interessante, tanto più se si considera che molte trattative sono sfumate sotto l'acquazzone di domenica.

«Curano oggetti di valore assoluto — spiega ancora la signora Sanguineti — Il fra quanti spiccava un trittico ligneo toscano del Rinascimento, messo in vendita a tre milioni e mezzo e un lavoro ammirare anche alcuni pezzi di vetrate preraffaellite, bronzi antichi e argenterie».

La mostra era articolata in diverse sezioni. Fra i mobili, spiccava una cassapanca fiorentina del 1600, valutata sui milione e mezzo, *mentre nel settore della ceramica molti* consensi *hanno raccolto dei vasi savonesi denominati «albarello». Particolarmente attivo il mercato degli orologi,* dove figuravano dei pezzi da collezione il cui valore era superiore ai milione. *Presente anche l'apparato settecentesco e significativo il resto di quadrature di un piccolo di scuola spagnola, adatto* in poche ore da 30 a 350 mila lire.

Tuttavia, anche coloro che potranno disporre soltanto di poche migliaia di lire, hanno avuto l'opportunità di concludere affari vantaggiosi.

Qualche lacuna si è avuta nel settore della filatelia e della numismatica, che gli organizzatori intendono potenziare già nella prossima edizione.

s. d.

(Nella foto: clienti osservano gli oggetti esposti).

Non esiste pericolo di contagio

Finale: tre persone colpite da salmonella

Sono due uomini e una donna, ricoverati in isolamento all'ospedale Ruffini-San Biagio

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 2 dicembre.

(s. d.) Tre persone sono ricoverate nel reparto di isolamento dell'ospedale Ruffini S. Biagio di Finale Ligure, affette da salmonellosi. Si tratta di Manlio Tronci, 36 anni, residente in via Pineta 123, motorista allo stabilimento aeromeccanico Rinaldo Piaggio, di sua madre Marfisia Murciano, 75 anni, che vive con lui, e di Elvio Cadeddu, 33 anni, residente in via del Castauro 8-2, gestore, assieme alla moglie Giuseppina Moncreale, 26 anni, di una polleria di via Brunenghi.

Tutti hanno accusato i caratteristici sintomi dell'infezione che si manifesta con febbre alta e conati di vomito. Il Tronci, nativo di Livorno, ex finanziere, e la signora Murciano, sono probabilmente dei portatori sani dei germi della malattia infantile. Si ritiene che sia stata proprio l'anziana donna, di ritorno da una località del Meridione, ad estendere il contagio al figlio.

L'ufficiale sanitario, dott. Franco Fascie, ha disposto un'accurata disinfezione dell'alloggio della famiglia Tronci, ed ha sottoposto Anna Stampede, 37 anni, moglie del motorista e infermiera presso lo stesso ospedale, e la figlioletta Cristina, 5 anni, ad una serie di esami che hanno dato esito negativo. Le condizioni dei Tronci e della madre, comunque, non destano preoccupazioni.

Il Cadeddu è in via di guarigione e sta per essere dimesso dal nosocomio. Misure antinfettive sono state prese nei confronti della consorte e della figlia Ivana, di appena 2 anni. Anche se il periodo di incubazione della salmonellosi oscilla dai 15 ai 30 giorni, i sanitari ritengono di essere riusciti a isolare il virus scongiurando il pericolo di ulteriore contagio.

Calo da malore a Giakarta

Marittimo imperiese morto in Indonesia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 dicembre.

(b. e.) Un capitano marittimo imperiese, Carlo Alcardi, 46 anni, via Trento, è morto in Indonesia mentre si trovava al comando di una petroliera, la «San Simone» di 70 mila tonnellate.

Secondo le notizie finora giunte alla famiglia, Alcardi era giunto in Indonesia dagli Stati Uniti per caricare del grezzo: colpito da malore è morto all'ospedale di Giakarta. Un fratello di Alcardi è partito per Genova per avere dalla Compagnia armatrice maggiori informazioni.

Sanremo: il problema in Consiglio comunale

I sindacati pronti a trattare per il personale del Casinò

Hanno inviato una lettera all'amministrazione, letta dal sindaco - Le trattative inizieranno sulle base di un nuovo contratto di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 dicembre.

(r. o.) Durante il consiglio comunale di ieri sera, il sindaco ha reso noto il contenuto di una lettera inviata dalle organizzazioni sindacali in merito alla proposta di composizione bonaria di tutte le pertanze giudiziarie intercorrenti tra il comune ed il personale dei custodi municipale. Prima fra tutte, il riconoscimento, quale parte integrante degli stipendi, agli effetti contributivi, delle somme percepite ai tavoli da gioco.

La organizzazioni sindacali si sono dichiarate disposte ad abbandonare la trattativa sulla base di un nuovo contratto collettivo di lavoro, all'orizzonte però, nel contempo, l'approvazione del provvedimento legislativo che pone fine alle cause per la mancata assunzione al comune dell'Esposto, il loro istituto previdenziale.

La lettera ha espresso una ulteriore richiesta nella possibilità che un accordo preventivo possa provocare quando venga un rinvio della decisione che la corte di Cassazione in ottobre istituirà diversa subalterna, nell'udienza fissata per il prossimo 16 dicembre. Al di là della lettera ufficiale, i rappresentanti sindacali avrebbero fatto presente ai rappresentanti della giunta amministrativa che la situazione potrebbe abbastanza favorevolmente — visto che possono considerarsi acquisiti alcuni le rivalutazioni economiche elaborate dalla *base d'accordo — se il contenzioso comunale avvisimasi prossimamente tale chiusura, che dovrebbe però essere approvato dal consiglio di condivido regionale prima del 16 dicembre.*

Intanto, il consiglio comunale, nella seconda riunione di questa sera, sarà chiamato ad approvare una delibera già preparata, che pone in rilievo appunto come l'accordo extra giudiziale permetta un risparmio di quasi 2 miliardi per le casse comunali, e assicuri ai dipendenti della casa da gioco un trattamento pensionistico coincidente con i massimi previsti dalle vigenti leggi previdenziali (600 mila lire mensili). La delibera che fissa i nuovi stipendi comprensivi dei delle mance in forma forfettaria, ai soli effetti previdenziali, impegna l'amministrazione comunale ad approvare entro tre mesi dalla firma dell'accordo, il nuovo contratto di lavoro collettivo e la relativa pianta organica.

Nel frattempo, sempre in materia di casinò, è stato stabilito che il capitolato d'appalto per l'affidamento a terzi della gestione della casa da gioco, come disposto dal ministero degli Interni, venga esaminato dal consiglio comunale convocato appositamente il prossimo 15 e 16 dicembre.

In apertura della seduta di ieri sera, l'on. comunista Francesco Dulbecco ha ricordato che mercoledì prossimo i componenti la giunta regionale, saranno a Sanremo per concretizzare, in collaborazione con gli enti locali interessati, e con le associazioni di categoria, la formazione in città di un istituto sperimentale di floricoltura che si dedichi alla produzione di varietà dei fiori (garofani e rose). L'iniziativa è destinata a provocare dei radicali mutamenti in un ambiente, come quello floricolo, dominato da alcuni proprietari, i quali da anni controllano l'andamento del mercato «dosando», nel loro interesse, le quotazioni generali dei fiori.

Nella seduta di questa sera, il consiglio dovrà approvare l'organizzazione, diretta del comune, del prossimo Festival della canzone italiana, e scegliere le persone cui affidare la direzione tecnica della manifestazione.

Sanremo: si incrina la maggioranza a Palazzo Bellevue

Sanremo, 2 dicembre.

(r. o.) Questa sera prima burrascosa tra i gruppi della maggioranza di centro-destra, retta dal sindaco Giuseppe Revere: durante la votazione per la nomina dei membri dei Comitati manicomiali, sono risultati eletti due candidati della minoranza e uno solo della maggioranza. E' risultato carissa il repubblicano Petrilli, che è anche segretario del partito. Visto l'esito della votazione, l'assessore Gianfranco Cavalli ha annunciato che si riserverà di prendere i provvedimenti del caso dopo avere avuto la segreteria del partito.

Tra Cagliari e Imperia domani l'amichevole

Imperia, 2 dicembre.

(b. p.) Cagliari-Imperia: questo incontro amichevole è stato concluso dai dirigenti nerazzurri con quelli della società sarda per giovedì pomeriggio, ore 15 al «Ciccione».

La squadra cagliaritana che giocherà domenica a Genova contro la Sampdoria, scenderà in campo al gran completo, schierando anche il «bombero» Gigi Riva.

Un dono, come lettrice, alla moglie del calciatore

Bis di premi in casa di Pio del Garessio

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:

REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Manzoni 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

*** Riferire a un solo giocatore, indicare quale**

Savona, 2 dicembre.

(c. s. l.) Ecco i nomi dei quattro lettori ai quali sono stati assegnati i premi settimanali del «referendum» per l'elezione del «campione» della serie D e dei campionati minori: Eugenio De Marchi, bar Deorsola, via Cascione, Imperia; Amedeo Costanzo, presso bar Roma, Sanremo; Cristiana Stellatelli, via Guidobono 23/5, Savona; Piercarla Merlino, via Casabella 5, Garessio. Quest'ultima è la moglie del «campione della settimana» per la seconda categoria, Enzo Pio. Nella sua motivazione si legge: *«l'ho fatto per lui perché è mio marito»*.

I risultati del quarto turno dovrebbero essere particolarmente incerti. I tifosi delle tre liguri di Ponente, Savona, Sanremese e Imperia, scenderanno in campo con decisione. A Savona vogliono mettere in risalto la posizione di leader della loro squadra; a Sanremo intendono mitigare l'amarezza della sconfitta, per prepararsi alla rimonta, a Imperia cercheranno di far prevalere per la prima volta un atleta nerazzurro.

In Promozione, Lupi dell'Argentina ha spezzato il predominio del Albenga, ma i sostenitori di Taralli vorranno presto rifarsi. Tutto da stabilire anche nelle altre due categorie. In «seconda» poi, dopo la vittoria di Pio, dovrebbe essere la volta del rilancio per i portacolori della Finalborghese, senza contare l'eventualità di possibili sorprese.

IMPERIA — La Libertas Imperia ha ritirato il campionato di rugby (serie D) battendo per 8-0 la giovane squadra del G.S. Giglio di Genova. Netta la superiorità degli imperiesi che, nonostante il terreno pesante hanno messo in mostra alcune buone personalità

Il Coriale contesta decisione dell'arbitro

Finale Lig., 2 dicembre.

(s. d.) Un ricorso che contesta la sospensione dell'incontro Coriale-Finale, decisa a pochi minuti dalla fine dall'arbitro Spano, mentre i padroni di casa conducevano per 3 a 0, è stato inoltrato alla Lega dai dirigenti della società biancazzurra. L'esposto è firmato anche, a nome dei compagni, dal capitano e allenatore Gian Marco De Sciora. A proposito di alcune sue pesanti dichiarazioni dopo la partita, il tecnico del Coriale precisa: *«Non ho voluto denigrare tutti gli arbitri, ma soltanto esprimere la mia amarezza per certe inesplicabili direzioni di gara. Già contro il Cengio eravamo stati palesemente danneggiati da un arbitraggio infelice»*.

Durante un convegno ad Albenga

Si predispone il progetto per la nuova agricoltura

Discussi pianificazione, associazionismo e unificazione dei sindacati - Nominati i delegati per il Congresso di Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 2 dicembre.

Pianificazione agricola, associazionismo, unificazione delle organizzazioni sindacali agricole sono stati i principali temi trattati nel primo Congresso della Alleanza contadini, svoltosi ad Albenga presso «L'ortofrutticola» per istituire l'Alleanza a livello regionale. «Patto per una agricoltura associativa» era il tema di fondo trattato nella relazione congressuale da Angelo Vallarino, della Alleanza savonese, per condensare i contenuti di altri convegni provinciali svoltisi ad Imperia e a La Spezia e per predisporre la linea da sostenere al congresso nazionale di Bologna, dal 10 al 14 dicembre. Al congresso è intervenuto l'assessore regionale Francesco Russ.

Vallarino, nel sottolineare la linea di convergenza con l'altra organizzazione agricola, la Coltivatori diretti, ha citato i risultati conseguiti a Montecatini dalla conferenza organizzativa della Coldiretti, soffermandosi su certi aspetti della riforma dei patti agrari, sul problema del prezzo del latte, sull'atteggiamento verso gli industriali conservieri. Localmente azioni unitarie si erano avute ad Imperia sul problema del premio integrativo per l'olio e ad Albenga con la «battaglia del pomodoro».

La relazione congressuale sostiene inoltre: *«La nostra agricoltura richiede una maggior capacità organizzativa e di elaborazione di indirizzi rivendicativi che siano rispondenti alle diverse esigenze di ceti settoria.* Si richiama infatti alla floricoltura che è concentrata nell'Imperiese e costituisce il 52 per cento della produzione lorda; ai problemi della orticoltura, identificata prevalentemente nell'Albenganese e in Lunigiana, attorno a Sarzana; all'economia silvo-pastorale della montagna ligure. Il settore in cui maggiormente si è verificato l'esodo dei contadini.

Da questa premessa deriva l'esigenza ad altre iniziative legislative tecniche ed organizzative, la proposta alla Regione Liguria per una sollecita pianificazione agricola mediante determinati montane (Comuni 18 comprensoriali 185 Comuni ed una popolazione complessiva di 230 mila unità), consistenti di Consorzi e attività associative, in base alle esperienze realizzate nei diversi settori produttivi: stalle sociali nelle valli Trebbia e Bruganto, consorzi fioricoltori e ortivicoltori nell'Imperiese, la cooperativa sementiera della «Cerlofrutta». Altre esperienze citate si sono realizzate in provincia di Savona con la cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga, la cooperativa «Floricoltori di Villanova», un'altra a Conscente, e nella stessa Savona con la cooperativa ortofrutticola.

Il congresso della Alleanza contadini si è concluso con la nomina del comitato regionale e dei delegati al congresso di Bologna.

Comitato regionale: presidente Giovanni Rossi, Genova; vicepresidente Giancarlo Olivieri, Genova; membri di presidenza: Gianna Benedetti, Savona, Giancarlo Casini e Massimo Rocchi, Imperia, Renato Mannoni, La Spezia. Consiglieri: Marina Barisecchi, Carmen Baudone, Italo Bianchi, Mauro Cafasso, Ezio Cazzoli, Federico Cardone, Ivano Cella, Alberto Ferrali, Giacomo Noli, Giuseppe Pallanca, Tommaso Ricchini, Angelo Vallarino, Renato Zunino.

Delegati al congresso: Mauro Cafasso, Ivano Cella, Tommaso Ricchini, Giovanni Rossi di Genova; Gianna Benedetti, Mimmo Oddone, Giuliano Sulleno, Angelo Vallarino, Pasquale Venturino, Savona; Rocco Barnarducci, Giancarlo Vasini, Giuseppina Da Col di Imperia; Italo Bonucci e Renato Mannini di La Spezia.

g. m.

SAVONA — La società «A Compagnamo» ha organizzato per lunedì 8 dicembre una gita culturale a Genova con visita al Palazzo Rosso ed ai musei. La partenza è fissata per le 6,45 da piazza Mameli.

SAVONA — Domenica il Comune di Savona dedicherà una strada al medico della Liberazione Andrea Aglietto. Al teatro Chiabrera, presenti le autorità, il sindaco Carlo Zanelli e l'on. Giancarlo Paletta ne rievocheranno la figura.

NOTIZIE IN BREVE

Ventimiglia: 600 ragazzi al doposcuola

(l. m.) Oltre seicento ragazzi di Ventimiglia potranno godere della assistenza di un doposcuola. Lo ha deciso il patronato con il contributo dell'amministrazione comunale. Nel primo circolo didattico sono state aperte dodici sezioni, mentre nel secondo circolo ne sono state aperte dieci. Il provvedimento offre a garantire la refezione ai ragazzi, di cui loro genitori, spesso occupati nel lavoro per tutto l'arco del giorno, una notevole tranquillità.

Savona: i radioamatori nelle scuole

(s.s.) La sezione di Savona dell'Unione italiana delle «27 MCs» (radioamatori bande cittadine) ha organizzato per sabato prossimo, in collaborazione con gli alunni delle scuole elementari, una dimostrazione pratica del funzionamento di una stazione radio ricetrasmittente. Saranno effettuati collegamenti fra le varie stazioni dislocate per l'occasione nelle scuole elementari di Savona, Quiliano, Albisola e Bergeggi. L'avviso si collegamenti terrà dato del saluto che l'assessore comunale alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano, rivolgerà agli alunni. La impressioni ricevute degli alunni saranno poi oggetto di un tema ed a tutti i partecipanti verranno assegnati diplomi e medaglie ricordo.

Turisti nell'Imperiese: +3,7 in settembre

(b. p.) Il movimento turistico in provincia di Imperia ha fatto registrare, al 30 settembre scorso, in totale, 488.843 arrivi e 4.688.117 presenze, con un aumento, rispettivamente, del 3,7 e del 2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; la componente straniera di tale movimento ha fatto registrare un aumento dell'11,1 per cento negli arrivi e del 6 per cento nelle presenze.

Una mostra sulla storia di Finale

(s.d.) La biblioteca civica di Finale Ligure ha aperto una raccolta di documenti e testimonianze sulla storia, le tradizioni, gli usi, i costumi e il folclore del territorio comunale e del suo entroterra. Tutti coloro che sono in possesso di stampe, disegni, manoscritti e fotografie e vogliono collaborare con l'iniziativa prese dalla sopraintendenza, professoressa Gabriella Richeri Massarelli, possono rivolgersi alla segreteria della biblioteca, presso Palazzo Ricci.

A "orario ridotto" a scuola nei Savonese?

(s. s.) Saranno i consigli d'istituto delle scuole del Savonese a decidere sulla richiesta delle ore d'insegnamento di 45 e 30 minuti e sull'abbinamento delle due classi nei doppi turni. Il provveditore ha infatti inviato una circolare a tutti i presidi con la quale delega i consigli a prendere in esame la richiesta.

Medici di Imperia: il nuovo direttivo

(b.v.) I medici iscritti all'Ordine professionale di Imperia hanno votato domenica per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti: Luigi Del Bosco, Vittorio De Carolis, Bartolomeo Papone, Luciano Anselmi, Attilio Petrone, Iorio Pultrinieri, Giovanni Giorio, Ugo Marsiero e Francesco Cuneo. Revisori dei conti: Giacomo De Michelis, Piero Borgogno, Fausto Marchettini, Andreoni.

Loigeoglia si fa avanti in Germania

(g. m.) Una mostra promozionale verrà organizzata dal comune di Loigeoglia in Germania, nella città di Bohr Grundstamm dal 9 al 30 gennaio del prossimo anno. Le manifestazioni rientra negli scambi economico-culturali e sportivi derivanti dal gemellaggio.

Albisola: inaugurato "Tecnogres 2000"

(s. s.) E' stata inaugurata ad Albisola Mare, in «Tecnogres 2000», il Museo della ceramica artistica ed artigianale. Sono intervenuti il presidente della Regione Angelo Carossino, parlamentari, autorità provinciali e locali.

Le autorità si sono quindi trasferite ad Albisola Superiore dove nell'oratorio di Santa Maria Maggiore sono esposte le mostre dei presepi, una retrospettiva del pittore-ceramista Romeo Bertucco e gli elaborati degli allievi della scuola di ceramica.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: I soli contenti di vita giovane

ARISTON: L'uomo che amò Pan

ARISTON II: Amore mio che ti uccido

CORSO: Amore mio che ti uccido

DUCALE: Amore mio che ti uccido

MODERNO: Amore mio che ti uccido

OLIMPIA: Pane bianco

ORFEO: Amici miei

RITZ: Quarantenni disperati alla ricerca

RIVOLI: L'ultima volta sentirai spuntare

SMERALDO: Ultimo amore per gli altri

STAR: Non si uccide così una donna

UNIVERSALE: Voi potete

VERDI: Cuore di mamma

POLITEAMA GENOVESE: Dei Ami e il

STADIO E. DUSE: Scuola di P. Bisi...

TEATRO DELLA TOSSE: Recital di Bruno Lauzi

RAFFAELLO - ODEON: Tintori

ITALIA: Il [illegible]

S. M. ASSUNTA LIGURIA - CENTRALE: Bambole [illegible]

MIGNON: Lucia sono [illegible]

CAMOGLI - ODEON: Prima di cominciare [illegible]

RECCO - ARENA: Viaggio [illegible]

CHIAVARI - ASTOR: Ginnasi ornati di [illegible]

CANTERO: La lunga vacanza di Mara

CENTRALE: L'uomo senza memoria

NUOVO: Prendi il [illegible]

LAVAGNA - CANTERO: Gli [illegible]

SESTRI LEVANTE - ARISTON: Santa [illegible]

CENTRALE: Non aprite quella porta

SAVONA

DIANA: Sentenza [illegible]

ELDORADO: Quando [illegible]

ARIS: Il [illegible]

ASTOR: Per la [illegible]

OLIMPIA: Dracula [illegible]

JOLLY: [illegible]

SALESIANI: Una [illegible]

ALBENGA - ASTOR: Rapporto al [illegible]

ANNIBALE: [illegible]

CRISTALLO: La [illegible]

ALBISOLA CAPO - DORIA: Alle [illegible]

ALBISOLA MARE - MARCONI: Gli [illegible]

ALASSIO - VALLECHIARA: La [illegible]

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]

CRISTALLO: Cinema [illegible]

DELLA ROSA: Una [illegible]

CARCARE - ITALIA: Tarzan e i cavalieri [illegible]

CENGIO - JOLLY: I [illegible]

CERIALE - ODEON: Una [illegible]

FINALE LIGURE - VITTORIA: Il [illegible]

ONDINA: Anche gli uccelli e le api [illegible]

IDEAL: Amori e quel [illegible]

LOANO - PERLA: Colpo grosso alla [illegible]

LOANESE: Il carabiniere di [illegible]

MILLESIMO - ITALIA: La [illegible]

LUX: Sandra la storia [illegible]

MOTORNO - MIGNON: Emilia [illegible]

VADO LIGURE - AMBRA: L'ala di [illegible]

BATTISTI: [illegible]

VARAZZE - PERLA: [illegible]

IMPERIA

ROSSINI: Teatro di [illegible]

CENTRALE: Gli amici di Edgar Cope...

AMBRA: [illegible]

IMPERIA: Al nudo di [illegible]

DANTE: [illegible]

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'ala [illegible]

CENTRALE: [illegible]

BORDIGHERA - ZENO: Il [illegible]

OLIMPIA: [illegible]

RIVA LIGURE - CORALLO: Un [illegible]

SANREMO - ARISTON TEATRO: La vita [illegible]

CENTRALE: Il [illegible]

SAN REMESE: Un [illegible]

ORFEO: [illegible]

SUPERCINEMA: Il [illegible]

LUX: La [illegible]

ASTRA: Le [illegible]

MIGNON: Cannibale e [illegible]

RIVIERA: [illegible]

VENTIMIGLIA - EUROPA: Il [illegible]

IMPERO: Nudi [illegible]

Splugen sconfitta dal Cus Genova

Savona, 2 dicembre.

(b.b.) Nuova sconfitta del quintetto della Splugen maschile, opposto in campionato al Cus Genova, forte di atleti di indubbia esperienza, provenienti da società di serie A e B (Athletic e Ausonia). Il risultato finale, 68 a 60 per il Cus Genova, castiga troppo severamente alcune ingenuità difensive dei savonesi, e l'ormai cronica carenza nei tiri liberi. Per la squadra di Pesini, questa volta si può parlare veramente di sfortuna.

Oltre alle assenze di Argone e Sonaglia, che si sono fatte sentire, la Splugen ha dovuto rinunciare, dopo alcuni minuti di gioco, a Locatelli: in uno scontro con un avversario è rimasto a terra ed è stato accompagnato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura di una costola.

Nonostante questo la Splugen si è battuta ed armi pari con i genovesi e li ha messi spesso in difficoltà.

I quintetti juniores della Splugen (maschile e femminile) hanno battuto rispettivamente la Polisportiva Vadese e la Maurina di Imperia, con il medesimo punteggio: 52 a 33.

N. 1360/75 R.G.

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia, dottor Bruno Napolitano, letta [illegible] ha emesso [illegible] penale di condanna [illegible] la giudicata il 12-6-1975, condanna:

VERNUCCI ALBERTO di Agostino, nato a Napoli il 15-5-1940 e residente via Bartolomeo Chiocciarelli n. 34/14, 72.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali [illegible] marchi [illegible] nazionali [illegible] ed ad indurre in inganno il consumatore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Ventimiglia, li 26-8-1975.

Il Cancelliere
f.to G. CASCIELLO

Il Pretore
f.to Dr. E. NOVELLA

N. 1361/75 R.G.

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia, dottor Bruno Napolitano, letta [illegible] ha emesso [illegible] penale di condanna [illegible] la giudicata il 21-1-1975, condanna:

VERNUCCI ALBERTO di Agostino, nato a Napoli il 15-5-1940 e residente via Bartolomeo Chiocciarelli n. 34/14, 72.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali [illegible] marchi [illegible] nazionali [illegible] ed ad indurre in inganno il consumatore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Ventimiglia, li 26-8-1975.

Il Cancelliere
f.to G. CASCIELLO

Il Pretore
f.to Dr. E. NOVELLA

N. 1375/75 R.G.

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia, dottor Bruno Napolitano, letta [illegible] ha emesso [illegible] penale di condanna [illegible] la giudicata il 26-8-1975, condanna:

MERCATO GIOVANNI di Rosario, nato a Catania il 25-2-1941 e residente Sanremo, via G. Galileo n. 31/5

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali [illegible] marchi [illegible] e segni distintivi atti ad indurre in inganno il consumatore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Ventimiglia, li 26-8-1975.

Il Cancelliere
f.to G. CASCIELLO

Il Pretore
f.to Dr. E. NOVELLA

Estratto conforme all'originale.
Ventimiglia, li 9-10-1975.

Il Cancelliere
G. CASCIELLO

N. 1377/75 R.G.

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia, dottor Bruno Napolitano, letta [illegible] ha emesso [illegible] penale di condanna [illegible] la giudicata il 26-8-1975, condanna:

MARTUCCI Carlo, nato [illegible] il 18-3-1934, [illegible] residente Vico Fico al [illegible] n. 31/6

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali con [illegible] marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno il consumatore sulla origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Ventimiglia, li 26-8-1974.

Il Cancelliere
f.to G. CASCIELLO

Il Pretore
f.to Dr. E. NOVELLA

Estratto conforme all'originale.
Ventimiglia, li 9-10-1975.

Il Cancelliere
G. CASCIELLO

N. 1378/75 R.G.

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia, dottor Bruno Napolitano, letta [illegible] ha emesso [illegible] penale di condanna [illegible] la giudicata il 26-8-1975, condanna:

[illegible] di Ventimiglia, nato [illegible] il 10-8-1973 e residente [illegible] n. 26/3, 72.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali [illegible] marchi [illegible] e segni distintivi atti ad indurre in inganno il consumatore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Ventimiglia, li 26-8-1974.

Il Cancelliere
f.to G. CASCIELLO

Il Pretore
f.to Dr. E. NOVELLA

Estratto conforme all'originale.
Ventimiglia, li 9-10-1975.

Il Cancelliere
G. CASCIELLO